

Allevi: «Un consiglio dei ragazzi»

La politica va proprio cambiando! Un tempo per essere ricevuti dal sindaco era necessario fare domanda, attendere l'appuntamento che magari non arrivava mai, fare lunghe anticamere prima di un breve incontro, distaccato e formale.

Pochi giorni fa un gruppo di ragazzini vocianti di quinta elementare (Scuole Galiè e San Serafino di Ascoli), uscendo dalla Civica Pinacoteca, incontra un signore distinto in completo grigio e cravatta. Comincia a chiedersi chi sia e si sparge la voce: «E' lui! il nostro primo cittadino». Qual-

cuno azzarda: «Come sta?, dove va?». La maestra Maria: «Una volta il Sindaco Forlini - mio compagno di scuola - ci permise di visitare il suo studio». E l'Avvocato Roberto Allevi istintivamente: «Su, forza, andiamo!».

Eccitazione, di corsa a ripercorrere lo scalone e poi - zitti ed ammirati - nella stanza dei bottoni».

Si apre un simpatico dialogo. I bambini pongono domande anche scottanti. Il sindaco risponde con naturalezza. Promette onestà, azione, ma dice pure che la vita non è così facile. Però le

strutture scolastiche saranno sicuramente migliorate, la rete fognaria conclusa, la viabilità più razionale, il Ricovero Ferrucci terminato. Per i ragazzi vorrebbe istituire un "consiglio" con tanto di consiglieri, assessori e sindaco. Inizierà ad impiantare «il bosco dei bambini», (un'area con un albero messo a dimora per ogni nuovo nato, come da tempo vuole la legge). Tutti contenti vogliono il sindaco in veste ufficiale, con la fascia tricolore. Si scatta una foto ricordo, si chiede qualche autografo. Tutti contenti? Non proprio! La voce del dissen-

so anche tra i piccoli non manca: «Il sindaco si deve dare una mossa!», «Si deve andare al sodo, alle cose più importanti». A scuola gli entusiastici commenti: «Simpatico, disponibile, gentile, serio e insieme umoristico, democratico, socievole, non è una persona perfetta ma è meglio di tanti altri». Insomma, «un'esperienza indimenticabile, interessante sul piano culturale e sentimentale».

«Ciao, Sindaco, adesso che ti conosciamo, ti terremo d'occhio...». La politica è fatta anche di incontri imprevisi!

(Luciano Marucci)



Le scuole Galiè e San Serafino dal sindaco Allevi